

EVENTI/ Franciacorta Historic 2019

Sotto la pioggia Belometti si prepara per la Mille Miglia

di Angelo Seneci

Vittoria sofferta per il forte regularista che per un soffio riesce a precedere Aliverti, terzo si classifica Cibaldi. Il meteo ha condizionato la gara organizzata da Andrea e Roberto Vesco.



Andrea Belometti e Doriano Vavassori con la loro Lancia Lambda Casaro del 1929 si sono imposti nella dodicesima edizione del Franciacorta Historic svoltasi in terra bresciana lo scorso 6 aprile, conquistando così il Trofeo UBI Banca. Alle loro spalle, per soli 1,17 penalità, si sono piazzati Alberto Aliverti e Stefano Cadei su Fiat 508 C del 1937. Terzi assoluti, e primi dei bresciani, Michele Cibaldi e Andrea Costa sulla sportiva Fiat Gilco 1100 Sport del 1948. Federica Bignetti Bignetti e Luisa Ciatti su Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce del 1960 sono risultate prime fra gli equipaggi femminili mentre tra le scuderie la vittoria è andata alla Brescia Corse, che sta tornando ai vecchi fasti quando il suo nome era conosciuto in tutta Italia e all'estero nella velocità, presente con ben sedici equipaggi. Gli svizzeri Stefano e Susanna Ginesi hanno conquistato il successo fra gli equipaggi stranieri.

Partita dall'Agriturismo Solive di Corte Franca la nuova edizione della gara di regolarità classica, che era valida come prima prova del Criterium Bresciano Regolarità 2019, ha visto al via 111 vetture che hanno affrontato un suggestivo percorso di oltre 120 km, su cui Andrea e Roberto Vesco hanno distribuito 50 prove cronometrate, per la conquista del Trofeo UBI Banca. Lo spettacolo è stato poi arricchito dalle 34 vetture anteguerra partecipanti oltre che da alcuni dei modelli più iconici degli anni '50 e





'60 che hanno percorso le più belle strade della Franciacorta con partenza e arrivo a Corte Franca e sosta pranzo a Paratico al Ristorante l'Approdo sul lungolago d'Iseo. A qualificare la gara, la presenza di 18 Top Driver oltre a 25 Driver A che si sono dati battaglia fino all'ultima prova per succedere nell'albo d'oro a Edoardo Bellini e Roberto Tiberti della Scuderia FM Franciacorta Motori, presenti ancora su Fiat 508 C del 1938 e capaci di vincere le ultime tre edizioni. Un clamoroso errore di conteggio ha impedito loro di fare il poker.

La manifestazione, accompagnata da una pioggerella fastidiosa nella prima parte di gara, prevedeva subito tredici prove, alcune su fondo sterrato reso fangoso dalle piogge cadute nei giorni precedenti e vedeva, a sorpresa, al comando della classifica (penalità con applicazione del coefficiente) i fratelli Molinari su Porsche 356 B Coupé del 1964 davanti a Cibaldi-Costa, Lorenzo e Mario Turelli su OM 665 SMM Superba TT, Aliverti-Cadei, poi i vincitori delle ultime tre edizioni Bellini-Tiberti su Fiat 508 C del 1938. A seguire Salvanelli-Ceccardi su Fiat Siata 514 MM del 1930, Riboldi-Sabbadini con una OM 665 Superba Torpedo del 1926 tallonati da Miatto-Miatto su Fiat 508 C del 1938, da Rampello-Migliorati (Triumph TR3, 1956) e infine da Belometti-Vavassori che occupavano la decima posizione provvisoria.

La classifica mutava nella successiva serie di PC con Turelli costretto al ritiro per noie meccaniche, Bellini uscito di scena per un doppio errore di conteggio e Aliverti che prendeva il comando. Mai come in questa edizione la gara è stata combattuta con le distanze in termini di penalità fra i primi equipaggi classificati ridottissime, a testimonianza di una gara tecnicamente impegnativa e resa ancor più difficile dalle non perfette condizioni atmosferiche, con una leggera pioggia caduta da metà mattina che ha reso

Nell'altra pagina, dall'alto, i primi tre della classifica generale: i vincitori Belometti-Vavassori, Aliverti-Cadei che sono finiti al secondo posto staccati di un nonnulla e Cibaldi-Costa che hanno occupato l'ultimo gradino del podio. **In questa pagina** alcuni concorrenti in azione tra i vigneti della Franciacorta: **dall'alto** Ambrosi-Ghidini, Camossi-Luzzago, Pasqualin-Beltrami e Molinari-Molinari che sono finiti al tredicesimo posto dell'assoluta.



EVENTI/ Franciacorta Historic 2019



In alto la sempre affascinante Lancia Aurelia B24 Spider di Boglioli-Pezzia, la Fiat 508 S di Belotti-Belotti che alla fine si sono piazzati quattordicesimi e la Bentley 3 Litre di Gazza-Ferrari. **Nell'altra pagina dall'alto** la bella Fiat 8V di De Sanctis-Morbiducci, la OM 665 Superba di Riboldi-Sabbatini che sono riusciti a conquistare un buon settimo posto finale, la Lancia Augusta di Bariselli-Marcoccio e Bacci-Bacci, undicesimi a bordo della loro "moderna" Alfa Romeo Giulia TI Super.

impegnativa la prestazione degli equipaggi e il lavoro di cronometristi e commissari di gara dislocati sul percorso.

Alla fine è stata l'ultima insidiosa serie di prove cronometrate sulla salita di Ome a decretare il sorpasso di Belometti ai danni di Aliverti, «Sono ultra felice - commenta il vincitore - perché in un mese è la terza gara che vinco. Mi manca qualcosa da dire perché sono davvero troppo felice. La gara è stata impegnativa come tutte quelle organizzate da Andrea e Roberto Vesco. Una prova molto difficile, tecnica, e gli organizzatori sono stati molto bravi a mettere delle trappole e delle sorprese, con rilevamenti dove non era possibile immaginarli. Una gara da interpretare al meglio. La mia auto nonostante l'età e la dimensione ha un motore che mi ha premiato e aiutato nei passaggi sui pressostati senza fatica. Un'auto perfetta interpretata al meglio per le sue caratteristiche».

I due, Belometti e Aliverti, sono tra i favoriti della prossima Mille Miglia, anche se il vincitore sa che l'emozione può giocare brutti scherzi, oltre che essere una gara su più giorni. «La mamma di tutte le competizioni, che va affrontata sempre con cautela. Qui ho vinto per pochissimo distacco, le condizioni astrali sono state favorevoli, potevo vincere o perdere. Ho dimostrato però di esserci e con il mio navigatore siamo molto contenti. Aggiungo anche che la vittoria della Brescia Corse mi da gioia e soddisfazione: la scuderia mi ha accolto e io cerco di ripagare con i risultati l'ingresso».

Tra i parenti anche un equipaggio del Progetto Mite-Ubi Banca, con navigatore ipovedente, Elisabetta Russo, che con la Innocenti Mini Cooper, ha ottenuto il 10° posto assoluto nella classifica senza coefficienti e



il 18° in quella che tiene conto dell'anno di costruzione. «La presenza di navigatori non vedenti o ipovedenti nasce dalla mia passione - dice Gilberto Pozza, presidente del progetto Mite -. Nel 1997 ho fatto un autorduno e mi sono divertito: ho subito pensato che anche altri potevano godere lo stesso divertimento. Così è nato il progetto Mite».

Il Franciacorta Historic è stato anche la prima prova del Criterium Bresciano di regolarità nato dalla volontà di alcuni organizzatori della zona. Il Criterium verrà attribuito ai migliori tre conduttori, alla miglior conduttrice, al migliore di ciascuno dei tre raggruppamenti previsti e alla miglior scuderia bresciana sulla base della classifica combinata di sette manifestazioni: si tratta di Franciacorta Historic, Circuito della Fascia d'Oro, Trofeo Dimmidisi, Targa Città di Palazzolo, Trofeo Valli Bresciane, Città di Lumezzane e Circuito del Garda. ■

